GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA

“CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE”

-SCENARIO CULTURALE E PEDAGOGICO. Le Indicazioni Nazionali del 2012, fanno da cornice al curricolo elaborato dalle scuole quale espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica. Elemento qualificante delle vigenti indicazioni è il profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che l’alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo d’istruzione.

-NATURA E RUOLO DELLE COMPETENZE. La competenza è un costrutto sintetico nel quale nel quale confluiscono abilità e conoscenze, per tanto non vanno trascurati i più tradizionali risultati dell’apprendimento, ma la certificazione delle competenze richiede anche ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Per valutare le competenze pertanto non si può fare riferimento agli strumenti di rilevazione comunemente usati. Bisogna ripensare il modo di “fare-scuola”, integrando contenuti e saperi, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, mettendo in gioco procedure che consentano di “imparare facendo”.

-VALUTARE L’APPRENDIMENTO, IL COMPORTAMENTO E LE COMPETENZE. La certificazione delle competenze non rappresenta un atto finale e autonomo, ma deve tener conto delle competenze maturate in tutto il percorso scolastico affinchè l’azione di miglioramento intrapresa dall’alunno abbia funzione proattiva in chiave formativa. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica delle qualità del lavoro svolto dall’insegnante, anche rispetto alla valutazione degli alunni. Il corretto uso degli strumenti valutativi, dovrebbe consentire di mantenere l’equilibrio tra gli strumenti valutativi.

 -PRESUPPOSTI DELLA CERTIFICAZIONE. La certificazione deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti, in quanto non avrebbe senso informare le famiglie e gli alunni solo con la certificazione rilasciata al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Occorre chiarire che le prove strutturate per la misurazione delle conoscenze non sono adatte alla rilevazione delle competenze. Occorre far riferimento in minima parte alle verifiche tradizionali e affidarsi maggiormente a prove di realtà, compiti autentici, prove esperte, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Le prove per competenze devono sviluppare riflessioni meta cognitive e devono avere caratteristiche di complessità e trasversalità. Le osservazioni sistematiche devono essere strutturate su griglie di rilevazione riferite ad aspetti specifici: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza. Le osservazioni non consentono di cogliere aspetti interiori rispetto al significato attribuito dall’alunno al proprio operato, pertanto è necessario far esprimere l’autovalutazione attraverso dei feedback previsti nella rubrica valutativa.

-FINALITA'

Il documento accompagna lo studente nel suo percorso scolastico, tracciando le competenze acquisite ed orienta rispetto alle scelte da compiere al termine della scuola secondaria di primo grado.

-IL DOCUMENTO

* Prima colonna: riporta le competenze chiave europee;
* Seconda colonna: riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, al fine di consentire un’agevole lettura del documento;
* Terza colonna: riporta i livelli da attribuire a ciascuna competenza. Per la scuola secondaria riporta il voto.

-I LIVELLI

* Avanzato: prevede la piena padronanza di conoscenze e abilità.
* Intermedio: prevede la consapevolezza, mostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità.
* Base: prevede il possesso di conoscenze e abilità fondamentali.
* Iniziale: prevede lo svolgimento di semplici compiti guidati in situazioni note.

-MODALITA’ DI COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO

* Per la primaria: occorre la firma del Dirigente, il documento viene redatto dalle insegnanti del team alla fine dello scrutinio finale.
* Per la secondaria di primo grado:occorre la firma del Dirigente, il documento va redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all’esame di Stato. Va consegnato solo alle famiglie degli alunni che abbiamo sostenuto l’esame con esito positivo.
* Per gli alunni che seguono un P.E.I.: è possibile apportare adeguamenti nei casi più gravi, in considerazione degli obiettivi previsti .
* Per gli alunni con D.S.A.: se dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si farà riferimento alla sola dimensione orale; se esonerati totalmente dall’insegnamento della lingua straniera, non viene compilata la relativa sezione.
* Enunciato aperto: offre la possibilità di dare conto delle attitudini, talenti, e qualità personali di ogni singolo alunno, anche se non riconducibili a conoscenze e abilità di tipo prettamente didattico.

--------------------------------------------------------------------------------------------------------

Documento realizzato a cura delle F.F.S.S. AREA A2, unitamente ad una “RUBRICA DI VALUTAZIONE per compiti per competenze” utilizzabile nella scuola primaria e nella secondaria, con l'obiettivo di creare uno strumento di valutazione comune.